

LA STAMI APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE

Nei cinque ambiti prioritari della Stami, oltre agli interventi da realizzare con i fondi Fesr, Fse+, Fsc, verranno sviluppate azioni con risorse del Fesr, del Pnrr e di altri fondi, oltre agli interventi ancora in corso finanziati dalla Snai.

Il primo ambito “**Appennino digitale**” punta a promuovere le competenze digitali e cogliere le potenzialità del lavoro da remoto, per la diffusione della cultura digitale tra i residenti. Il Fesr finanzia la continuazione del progetto Snai *Digital School Bus* sui temi dell’alfabetizzazione digitale, ampliato alla popolazione non scolastica sul territorio dell’Unione dei Comuni Montani Alta Val d’Arda, mentre a **Bardi** si realizza “WeWonder”, laboratorio per smart e coworking in Appennino, e la riqualificazione energetica dell’ala delle ex-scuole medie destinata ad ospitare lo spazio coworking. Tramite fondi Pnrr si è intervenuti per i servizi digitali per i cittadini e l’abilitazione al cloud per le PA in tutti i comuni della Stami, l’interoperabilità dei dati per i comuni di Borgotaro, Pellegrino Parmense e Varsi, mentre in tutti gli Istituti Comprensivi e Istituti Superiori dell’area parmense e presso l’IC Alta Val Nure si sono realizzate nuove aule didattiche e laboratori e la didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico.

Il secondo ambito “**Appennino accogliente**” punta a favorire il **ripopolamento dell’area con nuovi residenti**. Con fondi Fesr si interviene per: riqualificazione e ampliamento pista ciclabile tra Compiano e Bedonia; sistemazione naturalistica del Lungonure a **Farini**; riqualificazione del Parco delle Feste di **Pellegrino Parmense** e dei giardini pubblici a **Ponte Dell’Olio**; realizzazione di un’area attrezzata per manifestazioni pubbliche a **Valmozzola**; recupero e riconversione funzionale di edifici pubblici (infopoint turistico, attività pomeridiane dedicate ai bambini, organizzazione di eventi e manifestazioni nel periodo estivo e invernale) in località **Strela e Cereseto a Compiano** e dell’ex scuola elementare di **Tornolo** per dare una sede alla protezione civile e all’associazionismo locale; lo sport, si ammodernano il campo di calcio comunale di **Bettola**, il palazzetto dello sport Raschi di **Borgotaro**, il campo sportivo comunale di **Pellegrino Parmense** e gli impianti di **Varano De’ Melegari**.

Tramite Fse+ si finanziano due interventi di contrasto alla povertà socioeducativa, “Baby Bardi Revisited”, focalizzato sulla fascia 0/36 mesi, e “Boremifa ed Estate a Bore”, fascia 2-6 anni, mentre la Snai ha già permesso la realizzazione di progetti per la conciliazione tempi scuola famiglia (a Bore, Bardi, Pellegrino Parmense, Varsi, Vernasca, Morfasso, Alta Val Nure, dove a Pellegrino Parmense, Varsi e Morfasso si è intervenuti con fondi Pnrr), di servizi flessibili di trasporto e acquisto mezzi e gestione per il trasporto sociale e il rafforzamento sistemi di protezione civile.

Con fondi Fsc si riconverte funzionalmente l’ex scuola di Groppallo a Farini e si riqualificano il campo sportivo di **Isola di Compiano**, il Polivalente sportivo Morfasso e la palestra comunale di **Albareto**. Il Pnrr, infine, ha finanziato il piano per asili nido e scuole dell’infanzia (Bore, Compiano e Vernasca), l’estensione del tempo pieno a Albareto, Borgotaro, Ponte dell’Olio, Solignano, la messa in sicurezza e la riqualificazione dell’edilizia scolastica a Borgotaro, Farini, Pellegrino Parmense, Terenzo, Vernasca; ancora, misure di gestione rischio di alluvione e riduzione rischio idrogeologico, miglioramento accessibilità e sicurezza delle strade degli 11 comuni Snai, farmacie rurali (Bardi, Bettola, Farini, Ferriere, Varano, Varsi, Vernasca) e il potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola a Compiano.

Il terzo ambito “**Appennino in salute**” mira a migliorare il supporto alle famiglie nella presa in carico di anziani e soggetti fragili. Tramite Fesr si riqualifica funzionalmente la casa per anziani di **Ferriere** e gli spazi Rsa di **Vernasca**; con Fse+ si finanziano il centro sociale aggregativo per disabili (18-64 anni) dell’**Alta Val Nure** e iniziative di inserimento lavorativo e sociale dei disabili residenti nei Comuni compresi nel Distretto sociosanitario delle Valli del Taro e del Ceno.

I fondi FSC permettono interventi efficientamento energetico e potenziamento dell’accoglienza dell’RSA di **Vernasca** e riqualificazione del palazzo Ex Zucconi a **Solignano** per ospitare ambulatori medici e spazi per le associazioni.

Il PNRR ha finanziato la riqualificazione tecnologica del Poliambulatorio di Borgotaro e la riconfigurazione dei servizi socio-sanitari comune di Bore, il sostegno alle persone vulnerabili e percorsi di autonomia per persone con disabilità nell’Asp Valli Taro e Ceno, formazione professionale e telemedicina nel distretto

sociosanitario Valli Taro e Ceno. Tutto ciò considerando gli interventi già finanziati tramite Snai: infermiere di comunità e montagna solidale; accesso agevolato alla Casa Salute di Bettola; ricoveri di sollievo; acquisto mezzo trasporto sanitario a Bore; rafforzamento della gestione emergenza/urgenza in Valnure; housing sociale a Tornolo e Farini.

Il quarto ambito “**Appennino rinnovabile**”, che ha come risultato atteso quello di rafforzare l’autonomia energetica dell’area, comprende i fondi Fesr per l’efficientamento e ampliamento impianti dell’illuminazione pubblica stradale di **Bettola**, la riqualificazione energetica della struttura “Filoss” per l’housing sociale e dell’edificio scolastico a **Morfasso**, così come la riqualificazione energetica dell’ala **delle ex-scuole medie di Bardi** destinata ad ospitare lo spazio coworking (WeWonder Bardi).

Tramite fondi Fsc si riqualificano l’edificio comunale a piazza Colombo e il sistema di copertura dei locali dedicati a vari servizi al cittadino a Bettola oltre all’efficientamento dell’illuminazione pubblica stradale del comune di Vernasca.

Il PNRR ha finanziato l’installazione delle infrastrutture di ricarica elettrica in 14 comuni, interventi di efficienza energetica in tutti i comuni, la Green Community Valli Taro e Ceno e le Comunità energetiche rinnovabili (Cer) di Nardi, Valli Taro e Ceno e Alta Val d’Arda (percorsi sostenuti anche da risorse stanziare tramite il bilancio regionale), mentre la Snai ha finanziato l’efficientamento energetico dell’Rsa di Vernasca.

Infine, nel quinto ambito “**Appennino attrattivo**”, che ha come risultato atteso quello di aumentare il numero di visitatori in periodo estivo e non, il Fesr finanzia progetti di promozione turistica tanto per valli parmensi quanto per quelle piacentine, azioni di riqualificazione ed ampliamento della rete sentieristica, promozione e sviluppo di nuove iniziative per il “Comprensorio dell’**Alta Val Nure**” e il recupero della viabilità storica della strada di “Maria Longa” a **Varano**; la realizzazione dell’Ostello panoramico di **Rocca Nuova**, il recupero della ex-scuola a **Bore** e rifunzionalizzazione a casa vacanze e centro polivalente, la ristrutturazione e l’ampliamento della biblioteca comunale di **Farini**. Le risorse Fesr/Feampa permettono di intervenire per la valorizzazione, il supporto gestionale e la manutenzione dei Cammini presenti sul territorio, oltre che per sostenere le reti di collaborazione e il ruolo di promozione delle associazioni locali.

Tramite fondi Fsc si realizza il percorso escursionistico-culturale della Via delle Miniere, Località Canneto, a **Ferriere** e i recuperi edilizi del Castello di **Varano**. Il Pnrr ha finanziato il recupero del Castello di Vigoleno di Vernasca, il restauro del patrimonio culturale degli edifici di culto e siti di ricovero per le opere d’arte a Bedonia e Ferriere e la tutela e valorizzazione di architettura e paesaggio rurale a Bedonia, Bettola, Borgotaro, Ferriere, Terenzo, Varsi.

Da ultimo, risorse del bilancio regionale sono state stanziare per la valorizzazione del patrimonio geologico di Bardi, un percorso partecipativo per la Rigenerazione urbana a Bore e la riqualificazione del Centro polifunzionale per eventi e spettacoli nell’ex deposito comunale di Albareto.